



Comune di Jesolo

CITTA' DI JESOLO

Città Metropolitana di Venezia

Bilancio Arboreo della città di Jesolo 2017-2022



Approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 145 del 10/05/2022

Fonte: dati forniti dalla società Jesolo Patrimonio S.r.l.



Comune di Jesolo

*“E il pino ha un suono, e il mirto altro suono e il ginepro altro ancora,
stromenti diversi sotto innumerevoli dita”
(cit. G. D’Annunzio. La pioggia nel pineto)*

Inquadramento normativo

L’art. 3 bis della legge 113/1992, così come modificato dall’art. 2 della legge **Legge 10/2013 - Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani** (modificativa della legge 113/1992) stabilisce che *“due mesi prima della scadenza naturale del mandato, il Sindaco rende noto il bilancio arboreo del comune, indicando il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza”*.

La Legge 14 gennaio 2013 n. 10 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani” ha introdotto, nella preesistente legge 113/1992 il seguente articolo:

«Art. 3-bis. - 1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ciascun comune provvede a censire e classificare gli alberi piantati, nell’ambito del rispettivo territorio, in aree urbane di proprietà pubblica.

2. Due mesi prima della scadenza naturale del mandato, il Sindaco rende noto il bilancio arboreo del Comune, indicando il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso, dando conto dello stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza. Nei casi di cui agli articoli 52 e 53 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e in ogni ulteriore ipotesi di cessazione anticipata del mandato del sindaco, l’autorità subentrata provvede alla pubblicazione delle informazioni di cui al presente comma».

L’art. 1 delle Linee Guida per lo sviluppo del verde pubblico “Conoscenza e regolamentazione del verde”, dal 2017 impone alle città con popolazione maggiore a 15.000 abitanti la redazione di un censimento del verde e il Comune di Jesolo si è dotato ormai dal 2016 di tale strumento imprescindibile per avere contezza del patrimonio gestito, nonché per pianificare le operazioni di monitoraggio e gestione. Proprio grazie alla dotazione delle informazioni censuarie è stato possibile aggiornare la composizione del patrimonio arboreo pubblico nell’anno 2020, con riferimento al numero complessivo di esemplari censiti, alla loro specie botanica, alle caratteristiche dendrometriche nonché alla loro ubicazione nel territorio comunale



Comune di Jesolo

Il rilievo è relativo agli alberi presenti in parchi, giardini e alberature stradali. È ancora in corso di lavoro il posizionamento georeferenziato di ogni singolo albero censito su base cartografica, fornito in versione digitale che verranno registrati sullo specifico strumento informatico gestionale S.I.T., di cui il Comune di Jesolo è dotato oramai da anni, con programma dedicato e già sviluppato dall'ufficio cartografico del Comune di Jesolo, il riconoscimento botanico, (genere e specie), le misurazioni essenziali (ad es. circonferenza del fusto e altezza pianta e tutti i campi disponibili sull'App già sviluppata dall'ufficio cartografico. È prevista una foto per ogni esemplare censito tramite caricamento immediato dalla App sopracitata. I singoli esemplari censiti saranno individuabili per gruppi (nome area verde, nome della via per i filari), tramite l'inserimento del nome del gruppo sull'apposito campo previsto nell'App. La restituzione dei dati sarà istantaneamente caricata su apposita partizione informatica, S.I.T. del Comune di Jesolo.

I soggetti del verde pubblico

La cura ordinaria è l'insieme delle azioni cicliche e programmate volte a garantire la conservazione degli alberi e comprende le attività di controllo, le potature, le azioni correttive, i trattamenti e le irrigazioni di soccorso. La società Jesolo Patrimonio S.r.l. gestisce per conto del Comune di Jesolo il suo patrimonio verde, che comprende circa un milione di metri quadrati di aree verdi e circa 16.000 alberi, sia come alberature stradali che all'interno di aree verdi e/o parchi.

La disciplina relativa agli alberi

La gestione del patrimonio arboreo comunale avviene nel rispetto della normativa nazionale e locale in materia e precisamente:

- Legge 14 gennaio 2013 n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani";
- D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- Nuovo regolamento del verde (2017);

La consistenza del verde nella città

La redazione del Bilancio arboreo non può quindi prescindere da una valutazione della consistenza delle alberature pubbliche del Comune di Jesolo. Grazie al periodico aggiornamento del censimento è stato possibile avere la consistenza delle alberature nel mandato amministrativo attuale (2017 – 2022). Al momento, complessivamente, il patrimonio arboreo del Comune di Jesolo ammonta a circa **16.300** esemplari presenti nei viali stradali, all'interno delle aree verdi, parchi e/o pertinenze di edifici pubblici, censiti individualmente (ognuno contrassegnato da uno specifico codice numerico), sono escluse dal conteggio le aree boschive e altri ambiti ricompresi all'interno di formazioni forestali o macchie di bosco, localizzate, soprattutto, nelle aree verdi lungo il fiume Piave Vecchio – Sile e nella zona della pineta.



Comune di Jesolo

AREE A VERDE PUBBLICO A GESTIONE COMUNALE – CONFRONTO DATI 2018-2022				
	Unità di misura	Totali 2018	Totali 2022	differenza
Verde	mq.	912.019	961.740	+ 49721
Parchi urbani	n.	18	19	+1
Verde attrezzato	n.	28	29	+1
Giardini scolastici	n.	10	10	=
Orti urbani	n.	16	16	=
Zone a vivaio	mq.	3215	3215	=
Cimiteri	n.	1	1	=
Cigli stradali/verde incolto (dal 2019)	mq.	315.000	343.364	28.364
Pinete	mq.	2342	2342	=
Impianti sportivi (all'aperto/chiuso)	n.	3	4	+1

Gli abbattimenti

Gli abbattimenti eseguiti in questo ultimo mandato derivano dalle attività di monitoraggio sia visivo (riferito ad esemplari non più vegeti) sia strumentale (eseguito su alberi colpiti da processi degenerativi del legno imputabili ad organismi patogeni fungini). Ogni anno, infatti, un numero di alberi che compongono il patrimonio comunale vengono abbattuti e l'eliminazione si rende necessaria nell'ottica della salvaguardia della pubblica incolumità; si tratta di una percentuale assolutamente fisiologica se rapportata al numero complessivo di alberi presenti e da ricondurre sostanzialmente all'insorgenza di fenomeni patologici riconducibili ad attacchi di parassiti responsabili della degenerazione dei tessuti legnosi.

Non vanno infine dimenticati gli abbattimenti legati ad interventi infrastrutturali (nuove strade, parcheggi, ecc.), potenziamenti di infrastrutture esistenti (piste ciclabili) o quelli di alberi collocati in posizione inidonea la cui eliminazione è imputabile a norme sovraordinate (come per esempio il Codice della Strada).

Non si possono dimenticare gli schianti di numerosi esemplari di *Pinus pinea* piantumati nel territorio Jesolano in fregio a strade e nei parchi, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal "Downburst" (tromba d'aria), un evento meteorologico estremo occorso il 10 agosto 2017, che ha lasciato ampia traccia del proprio impatto sul territorio Veneto, in piena alta stagione e con forte presenza turistica e l'evento meteorologico che a partire dal mese di ottobre 2018 denominato "Tempesta VAIA" ha flagellato la costa del litorale jesolano, determinando un incremento di abbattimenti sia di alberi a estremo rischio di schianto che di alberi sani ma irrimediabilmente sradicati dal terreno.



Comune di Jesolo





Comune di Jesolo

	<i>Tot. piante abbattute</i>	<i>Tot. alberi piantati</i>	
<i>2017</i>	<i>304</i>	<i>94</i>	<i>Anno Downbust</i>
<i>2018</i>	<i>177</i>	<i>71</i>	<i>Anno Tempesta Vaia</i>
<i>2019</i>	<i>316</i>	<i>113</i>	<i>Anno Tempesta Vaia</i>
<i>2020</i>	<i>144</i>	<i>250</i>	
<i>2021</i>	<i>380</i>	<i>245</i>	
<i>2022</i>	<i>11</i>	<i>135</i>	

Il bilancio appare negativo in quanto a fronte di 1332 alberi abbattuti sono stati messi a dimora 919 alberi con un saldo negativo di 413 alberi. Premesso che non è possibile procedere alla sostituzione di tutti gli alberi abbattuti (distanze da Codice Civile o Codice della Strada, assenza di spazio per un adeguato sviluppo del nuovo impianto). Tali dati risultano riconducibili a due fattori concomitanti: i nuovi scenari climatici che hanno determinato eventi atmosferici avversi desueti per la fascia climatica di appartenenza della città di Jesolo, sintomo di un sempre più veloce e preoccupante cambiamento climatico e le piante che non sono state abbattute immediatamente, ma che hanno subito gravi danni, sono state abbattute nel corso dell'inverno successivo. Nell'anno 2021 sono state eseguite delle verifiche di staticità su circa 6.500 esemplari arborei i cui risultati hanno reso necessario l'abbattimento di un numero consistente di esemplari classificati in classe di schianto e la pandemia da **Covid-19** ha imposto uno stop ai progetti di impianto di nuovi esemplari arborei.

Le nuove piantagioni

Per quanto concerne le nuove piantagioni vanno suddivise tra quelle necessarie per sostituire o rinnovare gli alberi per i quali si è reso necessario l'abbattimento e quelle che rientrano in una più ampia strategia di incremento del patrimonio arboreo comunale e della fitomassa urbana, al fine di rafforzare la salubrità e la resilienza dell'ambiente urbano, migliorare la qualità dell'aria e come misura di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Gli alberi messi a dimora in sostituzione di quelli eliminati sono quasi sempre (quando tecnicamente possibile) stati piantati nella medesima posizione di quelli abbattuti, soprattutto lungo le alberate stradali (dove è stata spesso rispettata anche la composizione floristica prevalente, a meno di complessivi interventi di rinnovo) o negli spazi verdi sottoposti a vincoli paesaggistici in cui è prescritto il mantenimento delle medesime specie botaniche.



Comune di Jesolo

A questi si aggiungono nuove alberature comunali messe a dimora nell'ambito degli interventi urbanistici o infrastrutturali approvati dal Comune, realizzati da terzi e successivamente cedute all'Amministrazione comunale, che sono diventate patrimonio pubblico.

Il patrimonio arboreo della Città di Jesolo

Di seguito si riporta un elenco delle specie, con relativa numerosità, ad oggi catalogate in seno al censimento del patrimonio arboreo.

NOME SCIENTIFICO	QUANTITÀ (N.)
PINUS PINEA	2972
ACER SS.PP.	1917
QUERCUX ILEX	1104
TILIA SS.PP.	1091
CARPINUS SS.PP.	870
POPULUS SS.PP.	833
LAGERSTROEMIA	792
FRAXINUS	761
CERCIS SILIQUASTRUM	483
PLATANUS	466
PRUNUS SS.PP.	433
CELTIS	419
PYRUS CALLERYANA	419

Pineta marittima

La pineta di Jesolo si colloca all'estremità orientale dei lidi jesolani, in prossimità della confluenza del Canale Cavetta nel Piave. Si tratta in realtà di una fascia boschiva mista, insediata su vecchie dune consolidate, che della pineta originaria conserva aspetto e componenti soltanto per brevi tratti.

Qui infatti, particolarmente nelle radure soleggiate e nelle depressioni interdunali umide, si rinviene un contingente floristico di notevole rilevanza fitogeografica ed ecologica.

Esso è composto tra l'altro da specie microtermiche e orofile quali *Erica carnea*, *Parnassia palustris* e *Globularia cordifolia*, da specie termofile quali *Osyris alba* e *Lonicera etrusca*, nonché da specie da diffusione limitata o localizzata nel territorio quali la *ciperacea Cladium mariscus*.



Comune di Jesolo

Conclusioni

Grazie alla conoscenza dettagliata del patrimonio degli alberi può essere definita una strategia per la loro salvaguardia e tutela. In particolare, le norme prevedono che l'abbattimento e le modifiche dell'apparato radicale di alberi siano vietati, salvo che per casi motivati e improcrastinabili con parere obbligatorio e vincolante di un tecnico agronomo ed autorizzazione del Comune. Nel territorio, a norma di regolamento, gli alberi possono essere sostituiti, ma non definitivamente abbattuti senza una previsione di ri-impianto.